



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FRIS01300B: I.I.S. "G. MARCONI" ANAGNI

Scuole associate al codice principale:
FRSD013018: INDIRIZ LICEO ARTISTICO "G. COLACICCHI"
FRTD01301N: I.T.C.G. "G. MARCONI"
FRTD01302P: SEZIONE STACCATA C/O CASA CIRCONDARIALE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

E' chiaramente illustrata in sede di orientamento e agevolata la possibilità, al fine di ridurre l'insuccesso e l'abbandono scolastico, di trasferimento in corso di anno scolastico, nel biennio, tra gli indirizzi dello stesso Istituto senza dover sostenere esami aggiuntivi in quanto le discipline caratterizzanti sono in numero esiguo rispetto alle discipline di base comuni.

Punti di debolezza

Al biennio ed in particolare al termine del 2° anno si osservano le maggiori criticità per quanto riguarda le non ammissioni alla classe successiva; nei primi mesi del primo anno si registrano in genere gli abbandoni scolastici, fisiologici probabilmente per una errata scelta iniziale dell'indirizzo di studi; al termine del terzo anno si osservano le punte più alte per quanto riguarda i debiti formativi attribuiti. Poche eccellenze in uscita all'Esame di Stato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio di autovalutazione assegnato è stato formulato sulla base di un'attenta analisi, discussione e sintesi dei dati ministeriali forniti dalla piattaforma.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nella valutazione sia di medio che di lungo termine vengono tenuti in considerazione i livelli di partenza degli studenti ed i progressi riportati dagli stessi in un'ottica di personalizzazione degli apprendimenti e dunque degli esiti, ovvero svincolandosi dalla mera valutazione numerica ma valutando le competenze e il trend dell'intero processo di formazione dello studente.

Punti di debolezza

I risultati delle prove standardizzate manifestano una evidente criticità sia in italiano che in matematica ma soprattutto in inglese. La ragione di questi risultati complessivamente negativi in buona parte può essere ascritta al contesto socio culturale di provenienza degli studenti che influisce negativamente sull'approccio allo studio come strumento di arricchimento personale e di avanzamento sociale e al livello di partenza degli studenti iscritti alle classi prime nonché alle lacune pregresse con le quali accedono al biennio e che spesso non sono adeguatamente colmate nel corso del triennio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.





Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento non molto soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione all'offerta curricolare, per una molteplicità di ragioni intorno alla quale si andrà ad operare per invertire questo trend nel prossimo futuro.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola è particolarmente attenta alle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti attivando progetti di educazione alla legalità e partecipando ad iniziative istituzionali tendenti a sviluppare il senso civico ed una spiccata sensibilità ed attenzione alle tematiche giuridiche e sociali. I percorsi didattici proposti tendono, nello specifico, ad attuare i seguenti obiettivi: mediazione dei conflitti, accoglienza della diversità, funzione sociale della norma giuridica, valori della Costituzione, rispetto dell'ambiente naturale ed artificiale, riconoscimento delle devianze e degli atteggiamenti che ne derivano. Dallo sviluppo di questi percorsi la scuola ha ricevuto riconoscimenti quali: il premio Borsellino relativo al bando "Quel fresco profumo di libertà" ed il premio per il concorso "Dalla Resistenza alla Cittadinanza attiva". La partecipazione alle attività proposte costituisce uno degli indicatori utilizzati per la valutazione delle suddette competenze. I criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento sono espressi dalla griglia di valutazione elaborata ed approvata in sede di Collegio docenti. Grazie alle esperienze di alternanza scuola lavoro, alle attività di formazione con la presenza di soggetti appartenenti al mondo del lavoro ed a tutte le attività connesse al Laboratorio Territoriale

Punti di debolezza

Il processo di sensibilizzazione alle tematiche proposte va affievolendosi nelle classi del triennio dove si rileva una progressiva presa di distanza dal partecipare con entusiasmo ai progetti ed alle iniziative istituzionali relative allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Va posto un focus maggiore sullo sviluppo delle competenze di alfabetizzazione e sviluppo delle discipline STEM.



per l'Occupabilità, vengono sviluppati spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Punti di forza

La scuola negli ultimi anni ha proposto per tutti gli studenti percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) che consentono uno scambio continuo di competenze tra la scuola e il mondo del lavoro locale. Grazie anche a questo scambio la percentuale degli studenti diplomati occupati è da sempre più alta rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. L'iscrizione a facoltà universitarie è abbastanza coerente con il titolo di studio. Lo studio della Fondazione Agnelli colloca l'Istituto ai primi posti per livelli occupazionali dopo il diploma.

Punti di debolezza

Le maggiori criticità nel conseguimento del successo universitario si rilevano nei bienni delle facoltà scientifiche ed umanistiche in particolar modo nelle discipline matematiche sulle quali occorre potenziare la formazione affiancando metodologie più o meno tradizionali con strategie innovative tra il gaming, coding, ecc. Va migliorato il monitoraggio degli studenti in uscita e in itinere e ampliato il ventaglio di proposte fornite dalla scuola come orientamento in uscita includendo anche le proposte formative-occupazionali provenienti dagli ITS Academy del territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.





Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale, trend costante in tutta la storia dell'Istituto fin dagli albori.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo della scuola è allineato con il curricolo definito a livello Ministeriale per gli Istituti Tecnici e per il Licei Artistici. Tale curricolo è alla base della programmazione annuale che viene definita in sede di dipartimenti e di consigli di classe. Nell'attività svolta tutti i giorni i docenti hanno come punto di riferimento la programmazione dei consigli di classe che è il punto di arrivo dopo la programmazione per dipartimenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa mirano a sviluppare soprattutto le competenze trasversali quali l'educazione alla cittadinanza, le competenze sociali e civiche. Nelle attività di ampliamento sono definiti gli obiettivi, le abilità e le competenze a cui mirano. All'interno dell'Istituto sono presenti strutture di riferimento quali i Dipartimenti Disciplinari che hanno competenza nella definizione di criteri comuni per l'organizzazione delle diverse fasi dell'attività didattica. La modulistica ed i criteri per la valutazione degli studenti sono stati uniformati per rendere omogenea e partecipata l'azione didattica. Ogni scelta adottata dal consiglio di classe, in conformità con quanto stabilito nei Dipartimenti, tiene conto delle peculiarità e delle caratteristiche dei singoli componenti della classe in modo da rispettare le attitudini e le potenzialità di ciascuno. Nel corrente

Punti di debolezza

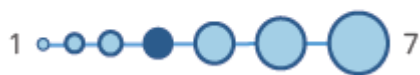
Manca uno sforzo per definire un curricolo della scuola più aderente alle esigenze del contesto sociale anche se quanto progettato risponde ai bisogni formativi degli studenti. Non sono presenti moduli/unità didattiche per il recupero/potenziamento delle competenze, né itinerari comuni per gruppi specifici di studenti. Mancano moduli di continuità verticale. Nel biennio non vengono valutate in modo specifico le competenze chiave.



anno scolastico, sono state poste in atto procedure con la somministrazione di prove comuni (o per gruppi) per classi parallele per una revisione periodica della programmazione iniziale e come strumento di tipo diagnostico, formativo e sommativo. Tali prove sono strutturate sulla tipologia di esempi delle prove invalsi nazionali e somministrate all'inizio e alla fine dell'anno scolastico. Per le classi, in entrata, sono state effettuate prove d'ingresso in tutte le discipline al fine di programmare una mirata attività didattica calibrata sulle reali esigenze formative degli alunni. Per tutte le discipline vengono utilizzati criteri comuni di valutazione sia per le verifiche scritte che orali. Nel corso dell'anno scolastico vengono attivati interventi didattici specifici per il recupero delle carenze e per il potenziamento delle competenze. Per la certificazione delle competenze degli studenti che compiono 16 anni la scuola utilizza il modello previsto dalla normativa. Le competenze chiave per gli alunni del triennio vengono valutate durante il percorso di PCTO.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari, talvolta i docenti si confrontano sui risultati della valutazione



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'articolazione dell'orario scolastico viene strutturata in relazione alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'Istituto è dotato di numerosi spazi laboratoriali dedicati ai diversi indirizzi di studio. Ogni laboratorio è curato da un responsabile e tutte le classi hanno la possibilità di svolgere ore di laboratorio nelle discipline caratterizzanti gli indirizzi di studio. Grazie ai finanziamenti ricevuti negli anni precedenti, l'aumento della dotazione tecnologica dell'Istituto consente a tutte le classi l'accesso a strumenti tecnologici quali PC, Tablet, Tv, LIM, internet per la didattica quotidiana. L'Istituto nel 2016 ha vinto il bando MIUR per la realizzazione di un laboratorio territoriale per l'occupabilità (LTO) ottenendo un finanziamento di 650.000 euro proponendo un modo nuovo di "fare scuola", basato su una didattica attiva, laboratoriale e soprattutto partecipata, attraverso una stretta interconnessione con tutti gli attori del territorio (enti territoriali, ordini professionali, aziende). La scuola possiede un ampio patrimonio librario ed audiovisivo con spazi dedicati alla fruizione. La biblioteca fa parte della rete delle biblioteche scolastiche e comunali del territorio. La scuola utilizza abitualmente, ormai da anni, le diverse metodologie didattiche (cooperative learning, classi aperte,

Punti di debolezza

Solo alcune classi sono dotate della LIM. Non c'è una regolare programmazione nel calendario delle attività dei docenti che abbia come oggetto specifico il confronto sulle metodologie utilizzate in aula. Nonostante gli sforzi messi in atto dall'Istituto per promuovere e organizzare le diverse attività, si riscontrano delle criticità soprattutto per quanto riguarda il mancato rispetto dell'orario scolastico, dovuto in parte alle difficoltà legate al trasporto pubblico e in parte ad una non adeguata attenzione da parte delle famiglie.



gruppi di livello ecc.) durante le diverse fasi di insegnamento/apprendimento. Le regole di comportamento sono pienamente condivise attraverso la formulazione di un Regolamento di Istituto che viene illustrato a tutti gli studenti ad ogni inizio di anno scolastico ed affisso in tutte le classi. In particolare nelle attività di accoglienza delle classi prime vengono organizzati momenti di esplicazione e riflessione sullo stesso. Le attività progettuali inoltre costituiscono un efficace strumento di sensibilizzazione per gli studenti e di osservazione per i docenti. Tutti gli studenti partecipano in maniera piena e responsabile alle attività rivolte al rispetto e alla cura degli spazi comuni. A tal proposito sono state organizzate le Giornate ecologiche con la totale partecipazione degli studenti e dei docenti. Da diversi anni la scuola è attiva in un progetto di Educazione alla Legalità, promuovendo contatti con enti ed associazioni sul territorio e incontri con personalità di alto profilo istituzionale e partecipa a manifestazioni dedicate alla Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne. Particolare attenzione viene rivolta anche a diverse attività sportive con le quali gli studenti apprendono il senso della disciplina, il rispetto delle regole e della convivenza civile. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono pochi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite anche se non sempre condivise. Ci sono delle situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti e tra studenti e docenti. I conflitti non sempre sono gestiti in modo adeguato.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La nostra scuola sa rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà degli alunni e sa prevenirle perchè è una scuola profondamente inclusiva. Si considera l'inclusione come una garanzia diffusa e stabile di consentire la partecipazione alla vita scolastica e di raggiungere la massima partecipazione sociale. L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi anche ad alunni non compresi nella definizione di cui alla L.N.104/92 e di cui alla legge n. 170/2010 rappresenta una scelta importante che il nostro Istituto ha fatto attuando politiche scolastiche più eque ed inclusive per alunni che in passato non venivano individuati come portatori di bisogni speciali e tutelati in questo senso. Tra gli strumenti adottati dalla scuola per favorire l'inclusione c'è il PAI (PI) che rappresenta un documento programmatico con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento possibili. Analizzare il contesto in cui si opera permette la progettazione di percorsi mirati ed azioni educative personalizzate valorizzando le attitudini e gli stili cognitivi. Il PEI rappresenta l'altro strumento per venire incontro alle necessità didattiche e psico-comportamentali degli alunni con disabilità più o meno grave. Ma l'area dello svantaggio per cui la scuola si

Punti di debolezza

Tra i punti di debolezza delle pratiche inclusive riferibili alla nostra scuola va annoverato il problema di avere un organico non stabile con un continuo turn - over degli insegnanti che non garantisce la continuità della pratica educativa. Altro punto di debolezza che va ad incrementarsi nel tempo per ragioni socio- economiche e culturali è la scarsa partecipazione delle famiglie ad intervenire nel contesto scuola e a collaborare fattivamente nella riuscita delle pratiche educative e didattiche. Quello che può definirsi un altro punto di debolezza del nostro istituto consiste nel legame discontinuo con la nostra scuola e l'ente locale di riferimento nonchè con le associazioni di categoria .



attiva riguarda anche i DSA con la specifica attivazione e redazione dei PDP e specifici obiettivi di apprendimento, concordati con le famiglie. I PDP sono strumenti che vengono incontro a una più vasta area di svantaggio socio- culturale e linguistico che riguarda molti alunni privi di una certificazione, ma bisognosi tuttavia di una azione educativa mirata e personalizzata . Lo scenario degli alunni della scuola richiede degli strumenti e delle risorse professionali flessibili. Il punto di forza della nostra scuola sta nell'aver attivato da tempo le migliori pratiche inclusive, nell'aver attivato uno sportello di ascolto con una psicologa, nell'aver attivato un percorso di prevenzione e contrasto del fenomeno della dispersione scolastica attraverso la partecipazione al PNRR contro la dispersione scolastica col progetto "Nessuno si salva da solo". Infine la nostra scuola è inclusiva anche in un senso più esteso del termine: il nostro istituto attraverso i suoi insegnanti applica la personalizzazione dell'insegnamento; tutti siamo diversi e a diversi stili di apprendimento corrispondono diversi tipi di insegnamento. Si adottano già da tempo delle strategie didattiche che mirano a dare le opportunità ad ogni alunno di sviluppare le proprie potenzialità intellettive, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie aree di eccellenza.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. **(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola segue con attenzione il processo di formazione degli studenti garantendo la continuità educativa del passaggio da un ordine di scuola all'altro. Nel corso di ogni anno scolastico nell'ambito delle attività relative all'orientamento ci si collega con gli insegnanti delle scuole delle medie inferiori del territorio e anche con gli alunni attraverso l'attività dello "studente per un giorno" in cui si invitano gli studenti delle scuole medie a partecipare alla nostra vita scolastica e a vedere una o più lezioni dei nostri docenti. La scuola organizza attività di orientamento rivolte agli studenti in uscita per la scelta di corsi post diploma e del percorso universitario attraverso la partecipazione ad incontri organizzati presso la nostra scuola o presso gli atenei del territorio. Le attività di orientamento in uscita coinvolgono tutte le classi finali con illustrazione dei corsi di studio universitari. La scuola ha iniziato a monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento e la rilevazione dei dati è avvenuta tramite questionari inviati via mail a tutti gli ex studenti. La scuola per una rilevazione dei dati più sistematica e accurata e per migliorare l'azione dell'orientamento in uscita ha aderito alla piattaforma ALMA DIPLOMA. La scuola nell'ambito del PCTO al suo attivo circa 80 convenzioni con enti, professionisti e imprese appartenenti ai settori

Punti di debolezza

Si rileva una difficoltà nel coinvolgere i docenti dei diversi ordini di scuola in progetti di continuità. La scuola ancora non ha realizzato percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni; Si rilevano difficoltà nelle segreterie didattiche delle scuole secondarie inferiori ad collaborare con le scuole superiori nel fornire documentazione relativa al fascicolo dell'alunno. Si rileva anche una parte degli alunni che raggiunge la nostra scuola ancora indecisa sul percorso di studi in quanto non sufficientemente informata dalla scuola precedente e dai docenti dell'offerta formativa del nostro istituto. C'è una scarsa partecipazione delle famiglie al percorso educativo dell'alunno e alla percezione dei bisogni educativi e formativi del medesimo e si individua la scelta scolastica come scelta secondaria subordinata alla vicinanza della scuola all'abitazione o a altre questioni pratiche molto diverse dall'inclinazione e dalla preferenza dell'alunno. Ciò determina il fenomeno della dispersione scolastica



produttivi ed ha attivato rapporti di collaborazione con enti e aziende del territorio dopo averne rilevato i bisogni formativi. Sulla base di queste esigenze del territorio sono stati attivati i laboratori territoriali per l'occupabilità che rappresentano una risorsa importante per la scuola (per la formazione degli alunni e per il pcto) e per il territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli



studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA': La Vision e la Mission della scuola sono condivise tra le varie componenti della comunità scolastica attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Istituto e sui canali social gestiti da personale incaricato. Sono oggetto di monitoraggio tutte le attività della scuola attraverso l'osservazione da parte dei Collaboratori del Dirigente e delle Funzioni Strumentali preposte; alla fine dell'anno scolastico si effettua il monitoraggio generale attraverso questionari di gradimento informatizzati. I dati raccolti contribuiscono ad avere un punto di vista più oggettivo che si riversa, poi, nella rendicontazione sociale della scuola.

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: La scuola ha individuato 4 funzioni strumentali: Area 1 PTOF, Area 2 Orientamento, Area 3 Alunni, Area 4 Istruzione degli adulti. Ogni funzione strumentale ha un docente responsabile. Il Fondo d'Istituto è assegnato ai docenti ed al personale ATA in percentuale stabilita in sede di contrattazione. Sia i docenti che il personale ATA beneficia del FIS. Le assenze del personale sono gestite a norma di legge. La divisione dei compiti tra il personale ATA è definita all'inizio dell'anno scolastico dal Dirigente Scolastico su proposta del DSGA. Le responsabilità ed i compiti dei docenti che ricoprono incarichi specifici sono dettagliati

Punti di debolezza

I tempi del processo di miglioramento sono condizionati dall'alto tasso di pendolarismo di studenti e insegnanti, che influisce sulla frequenza alle attività pomeridiane e sulla partecipazione delle famiglie allo sviluppo della mission della scuola. Occorre implementare il monitoraggio sistematico delle attività didattiche e stimolare la partecipazione delle famiglie.



nell'organigramma predisposto dal dirigente scolastico e pubblicato sul sito web dell'Istituto. **GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE:** La ripartizione delle risorse economiche nel programma annuale è coerente con il PTOF. La maggior parte dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono svolti anche grazie alla flessibilità organizzativa consentita dalla presenza dei docenti di potenziamento che elaborano e realizzano progetti trasversali per l'intero Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica ma non è riuscita a condividerla in pieno con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola è carente riguardo al monitoraggio delle attività didattiche. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola realizza attività formative sulla base dei bisogni del personale rilevati all'inizio dell'anno scolastico definiti dal Collegio docenti ed inseriti nel PTOF. Le tematiche principali riguardano competenze digitali, sicurezza, curriculum e valutazione, inclusione e disabilità, programmazione per competenze, le tecnologie didattiche. I percorsi di formazione sono progettati e realizzati insieme alle scuole dell'ambito 17 della Regione Lazio e altri enti formatori. Le competenze specifiche di ciascuno vengono conosciute per via diretta ed informale dalla presidenza e dallo staff dirigenziale. Esse vengono valorizzate se si acquisisce la disponibilità del docente interessato. Pertanto, mentre una parte degli incarichi viene affidato su disponibilità, per altri è prevista la nomina da parte della presidenza, sulla base di competenze, attitudini ed esperienze formative dichiarate. I coordinatori di classe vengono individuati dalla dirigenza, in genere in base ad un maggior numero di ore sul corso, alla disponibilità dichiarate e ad attitudini organizzative e relazionali all'interno del gruppo. La collaborazione tra i docenti e il procedere nella progettazione attraverso la modalità di gruppi di lavoro rappresentano un punto di forza di questo istituto. I docenti si confrontano e condividono obiettivi

Punti di debolezza

Andrebbe incentivata una maggiore applicazione delle tecnologie nella didattica. Si possono sfruttare i fondi del PNRR per azioni di potenziamento delle competenze STEAM e multi linguistiche (italiano, lingua inglese e altre lingue dell'Unione Europea) utilizzando le piattaforme "FUTURA PNRR" e "SCUOLA FUTURA" per la formazione in servizio dei docenti.



comuni, in riunioni per dipartimenti programmate con scadenze periodiche. Inoltre all'interno dei vari corsi, non mancano momenti informali di confronto e condivisione tra i docenti. Di tutti gli incontri vengono redatti verbali. La partecipazione ai gruppi di lavoro sull'orientamento, sulle attività del PTOF, il raccordo con il territorio sono incentivati con le risorse del fondo MOF che coprono in minima parte l'enorme lavoro svolto dagli insegnanti. La partecipazione a gruppi di lavoro, quali i dipartimenti e gruppi di docenti per classi parallele, rientrano nelle attività funzionali del CCNL dei docenti e quindi non incentivate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.



La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola stipula accordi formalizzati con enti pubblici e privati con le seguenti finalità: temi di carattere multidisciplinare e PCTO, formazione docenti, inclusione e disabilità. Attraverso i PCTO viene offerta la possibilità agli studenti di approfondire pratiche didattiche ed educative. Questa interazione consente alla scuola di definire e migliorare gli obiettivi disciplinari e formativi in maniera dinamica. La scuola, offre percorsi di PCTO per ciascuno degli indirizzi presenti nell'Istituto, grazie anche alla presenza di un Laboratorio per l'Occupabilità fornito di macchinari e strumenti informatici ad hoc. La scuola stipula accordi di rete con altre scuole del territorio. Il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa avviene nell'ambito del consiglio di Istituto, dei consigli di classe, di progetti volti a favorire inclusione e aggregazione di studenti e famiglie, di conferenze e incontri con scopo didattico pedagogico. Le famiglie vengono edotte circa la vita scolastica attraverso l'utilizzo del registro elettronico e del sito web e dei canali social scolastici (Instagram e Facebook).

Punti di debolezza

La scuola non partecipa in modo attivo nelle strutture di governo territoriale. Nonostante l'opportunità fornita dalla scuola alle famiglie di essere soggetti attivi nella definizione dell'offerta formativa, si nota una scarsa partecipazione delle stesse alle attività scolastiche inerenti il PTOF. La percentuale di alunni che pagano il contributo volontario è molto bassa.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Recupero delle competenze di base in ingresso ed in itinere ponendo particolare attenzione ai seguenti aspetti: indirizzare l'offerta formativa alle diverse e specifiche esigenze degli alunni e migliorare il metodo di studio; sostenere lo studio personale con l'organizzazione e gestione del tempo di studio individuale.

TRAGUARDO

Riduzione dell'attribuzione dei debiti formativi e aumento delle competenze degli studenti al termine secondo ciclo di istruzione, con avvicinamento degli esiti alle percentuali regionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Pianificazione ed adeguamento strategico dei contenuti curriculari anche in chiave orientativa, mediante azioni di flessibilità oraria, classi aperte, attività laboratoriali, progettazione mirata, potenziamento della motivazione
- 2. Ambiente di apprendimento**
Ridefinire gli ambienti di apprendimento nell'ottica della metodologia STEAM, sfruttando le risorse del PNRR: scuola 4.0, nuove competenze e nuovi linguaggi.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Orientare la didattica sempre più ad una personalizzazione della stessa.
- 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare la formazione dei docenti attraverso le Reti di ambito anche in settori di studio interdisciplinari.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i livelli di competenza degli studenti in italiano, matematica e inglese.

TRAGUARDO

Ampliamento delle competenze degli studenti con avvicinamento degli esiti delle prove alle percentuali regionali, mediante azioni di flessibilità oraria, classi aperte, attività laboratoriali, progettazione mirata, potenziamento della motivazione



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Pianificazione ed adeguamento strategico dei contenuti curricolari anche in chiave orientativa, mediante azioni di flessibilità oraria, classi aperte, attività laboratoriali, progettazione mirata, potenziamento della motivazione
2. **Ambiente di apprendimento**
Ridefinire gli ambienti di apprendimento nell'ottica della metodologia STEAM, sfruttando le risorse del PNRR: scuola 4.0, nuove competenze e nuovi linguaggi.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare la formazione dei docenti attraverso le Reti di ambito anche in settori di studio interdisciplinari.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità educative e didattiche dell'Istituto si basa sui risultati della valutazione compiuta dai docenti e dal Dirigente Scolastico sugli esiti scolastici degli studenti e riportata nel RAV.